



FORESTE E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Forest Stewardship Council® (FSC®) ha colto con molta positività la notizia della sottoscrizione, da parte dei governi mondiali, dell'Accordo di Parigi, che riconosce la necessità di una "risposta efficace e progressiva all'urgente minaccia del cambiamento climatico" al fine di contenere l'aumento della temperatura globale ben al di sotto dei 2° C e guidare gli sforzi per limitarlo a 1,5° C. Allo stesso modo, ha accolto con favore il riconoscimento dell'importanza dell'integrità di tutti gli ecosistemi e della protezione della biodiversità.

L'Accordo sottolinea l'importanza delle foreste come risposta ai cambiamenti climatici, invitando tutti i Paesi a impegnarsi per la conservazione e i miglioramento dei bacini idrici e delle funzioni di stoccaggio di carbonio in queste aree. Conferma inoltre un programma basato sul riconoscimento dei risultati dei Paesi in via di sviluppo che hanno pianificato attività per ridurre le emissioni da deforestazione, fermare il degrado delle aree forestali e promuovere il ruolo della conservazione e della gestione sostenibile delle foreste.

FSC si pone come partner globale nel realizzare questi ambiziosi progetti a favore delle foreste, principale soluzione alla crisi climatica odierna.

Il quadro generale

Le foreste svolgono un ruolo essenziale nella regolazione del clima: insieme agli oceani, sono gli ecosistemi chiave del nostro Pianeta per rimuovere l'anidride carbonica (CO₂) - il gas serra più dannoso - dall'atmosfera. Il carbonio è immagazzinato sia negli alberi che nei suoli forestali e le foreste del mondo contengono all'incirca tanto carbonio quanto la nostra atmosfera¹.

Tutti gli ecosistemi che svolgono un ruolo nella mitigazione dei cambiamenti climatici sono stati tuttavia impoveriti dalle attività umane, e l'impatto sulla capacità delle foreste di immagazzinare carbonio è stato particolarmente forte. Dal 1750, il mondo ha perso quasi un terzo delle sue foreste. Laddove esiste ancora la copertura forestale, la sua qualità in termini di cattura del carbonio e biodiversità è diminuita in maniera preoccupante.

Arrestare la deforestazione e il degrado delle foreste sono due elementi imprescindibili di un'agenda globale efficace per prevenire l'aumento di temperatura di 2° C, il limite che gli scienziati hanno fissato come punto di non ritorno.

¹ WBCSD [2012] Facts & Trends: Forests, Forest Products, Carbon and Energy. World Business Council for Sustainable Development, Geneva. (Also available at <http://www.wbcsd.org/Pages/EDocument/EDocumentDetails.aspx?ID=14964>, accessed 11 November 2015).

Allo stesso modo, mantenere la copertura forestale e garantirne la qualità attraverso una gestione forestale attiva e responsabile, sono punti essenziali di questa strategia: la gestione responsabile può infatti conservare o ripristinare le funzioni di sequestro di carbonio delle aree forestali, ed è essenziale per salvaguardare le foreste rimaste.

Il contributo di FSC

Consideriamo i cambiamenti climatici una grave minaccia per l'umanità e il Pianeta: il cambiamento climatico mina gli ecosistemi naturali su cui facciamo affidamento per servizi quali aria pulita, acqua, cibo e medicinali, e per molti prodotti della nostra vita quotidiana.

Grazie ad alti standard di certificazione per la gestione delle foreste e della filiera e al lavoro di sensibilizzazione verso cittadini e consumatori, FSC contribuisce a mitigare i cambiamenti climatici promuovendo una visione che mira ad avere più foreste per tutti, per sempre. Nello specifico, il nuovo framework globale per la gestione forestale, approvato all'inizio del 2015, presta particolare attenzione alla protezione delle funzioni naturali delle foreste: ecco perchè FSC ha sviluppato nuovi strumenti per valorizzare la conservazione di preziosi servizi naturali, incluso lo stoccaggio del carbonio, nelle foreste certificate.

Il ruolo delle foreste

Molti dati confermano che, nei prossimi anni, la domanda di prodotti forestali aumenterà notevolmente, anche grazie a politiche ispirate alla sostenibilità e alla maggiore sensibilità di imprese e persone a questo tema: nel settore delle costruzioni, ad esempio, il legno sta venendo sempre più ampiamente utilizzato per le sue proprietà tecniche e per un'impronta energetica relativamente bassa rispetto agli altri materiali da opera, venendo favorito nelle politiche in materia di appalti pubblici e privati.

È dal settore energetico però che potrebbe derivare il maggiore impatto: la biomassa costituisce attualmente il 9% della fornitura globale di energia primaria, principalmente sotto forma di legna da ardere e carbone. Si stima che questa percentuale crescerà rapidamente e svolgerà, nel breve periodo, un ruolo considerevole nella sostituzione dei combustibili fossili per la produzione di elettricità e calore.

Questi passi verso l'utilizzo del legno come fonte rinnovabile e sostenibile di materiali ed energia sono positivi. Tuttavia, se non seguiti da azioni forti per garantire una gestione sostenibile delle foreste, portano con sé rischi come l'aumento dei tassi di deforestazione, degrado e incapacità di ridurre le emissioni di carbonio.

Gestione forestale responsabile: una risposta ai cambiamenti climatici

La gestione responsabile delle foreste mira a prevenire il degrado della qualità delle foreste, definendo un equilibrio tra la raccolta di risorse forestali e necessità di mantenere intatti i cicli naturali. Questi processi non si fermano tuttavia alle aree forestali, e hanno successo solo quando includono garanzie e incentivi sociali per le comunità e lavoratori.

25 anni dalla parte delle foreste del mondo

Negli ultimi 25 anni, la certificazione FSC è diventata uno strumento riconosciuto a livello globale per la promozione di pratiche di gestione responsabile delle foreste. Il suo diffuso successo internazionale si basa sul coinvolgimento di gestori forestali, industrie di trasformazione e organizzazioni ambientali e sociali. Al giorno d'oggi oltre 200 milioni di ettari di foreste naturali, semi-naturali e piantagioni in 82 Paesi sono certificati FSC¹. Stimiamo² che queste foreste producano il 20% di tutti i legni industriali raccolti nel mondo.

La mobilitazione di tutti gli attori del mercato - dai rivenditori ai consumatori - è una parte importante del successo di FSC. Le aziende, gli appaltatori pubblici e i singoli consumatori sono interessati ai prodotti sostenibili ed esprimono la loro preferenza per i prodotti realizzati con materiali FSC: la certificazione della Catena di Custodia di FSC assicura che questi materiali siano identificati e tracciati dalla foresta al consumatore.

FSC è riconosciuto per il suo esclusivo sistema di *governance*, in cui attori ambientali, sociali ed economici operano insieme in un sistema multi-stakeholder equilibrato per concordare e definire la gestione responsabile delle foreste mondiali. La nostra credibilità e trasparenza è mantenuta da organismi di certificazione di terze parti - accreditati da un'organizzazione internazionale di accreditamento indipendente - che garantiscono la gestione delle foreste e i certificati di filiera attraverso il controllo e monitoraggio delle prestazioni, la richiesta di azioni correttive ove necessario, e il ritiro dei certificati qualora le aziende non soddisfino più i requisiti degli standard.

² Fonte: FSC International, Facts & Figures Dicembre 2019.

³ FSC [2015] Global Volume of FSC Wood Produced Annually. Forest Stewardship Council, Bonn. (Also available at <https://ic.fsc.org/market-news.332.1234.htm>, accessed 11 November 2015).

FSC è all'avanguardia nell'adattare la certificazione di gestione forestale sostenibile in un'era di cambiamento climatico. Riconosciamo che la cattura e lo stoccaggio del carbonio sono una componente importante dei servizi dell'ecosistema forestale: per questo, dal 2015, i nostri standard di gestione forestale riveduti includono la manutenzione, la conservazione o ripristino della funzione di sequestro e stoccaggio del carbonio.

Abbiamo inoltre sviluppato nuovi strumenti che dimostrano alle imprese e agli investitori come questi benefici naturali vengono preservati, ricompensando allo stesso tempo i gestori certificati FSC per il loro contributo.